

Allegato A

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI E INIZIATIVE NEL SETTORE DEL CONTRASTO ALLA DEVIANZA E ALLA CRIMINALITA' E A FAVORE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE O EX DETENUTI - AREA ADULTI

Premessa

La L.R. n.1/2004 “ Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” ha definito, all’art. 51, le attività di promozione regionale per persone detenute ed ex detenute.

Il Protocollo d’intesa siglato dalla Regione Piemonte e dal Ministero della Giustizia il 4.12.1992 ha stabilito le linee di intervento e le reciproche competenze nel settore disadattamento, devianza, criminalità.

La D.G.R. n. 52-11390 del 23.12.2003 ha approvato le “Linee guida per il funzionamento dei Gruppi Operativi Locali”, gruppi composti da operatori dell’Amministrazione Penitenziaria, degli Enti Locali, dei Servizi sociali e sanitari, del mondo del lavoro e del volontariato che coordinano e programmano interventi nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale ed ex detenuti e coordinati da Enti Locali (Province/Comuni)

Con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 14-6363 del 9.7.2007, n. 42-6254 del 25.6.2007 e n. 28-5524 del 19.3.2007 sono state accantonate risorse del bilancio regionale relative all’anno 2007 destinate alla concessione di contributi per la realizzazione di progetti e iniziative nel settore del contrasto della devianza e della criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti, area adulti, in particolare:

Euro 800.000,00 sul Cap 17071/2007

Euro 100.000,00 sul Cap 17283/2007

Euro 75.000,00 sul Cap 17707/2007

E’ stata inoltre prevista l’istituzione di una specifica Commissione di valutazione dei progetti secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 34-2851 del 15.5.2006 che sarà costituita con provvedimento del responsabile della Direzione Politiche Sociali.

Art. 1 - Soggetti destinatari del contributo

Le iniziative e i progetti dovranno essere realizzati attraverso la collaborazione fra enti locali, enti pubblici , Amministrazione Penitenziaria e altri soggetti funzionali alla realizzazione degli interventi quali agenzie formative, associazioni culturali, sportive e di volontariato, cooperative, cooperative sociali e loro consorzi.

La partnership deve obbligatoriamente comprendere il Gruppo Operativo Locale del territorio di appartenenza e, per i progetti che si attuano all’interno degli Istituti penitenziari, la Direzione dell’Istituto.

Nell’ambito dei partners deve essere individuato il capofila che si identifica come soggetto attuatore ai fini della presentazione della domanda e dell’assegnazione del contributo.

Ogni soggetto non può presentare più di tre progetti come ente attuatore ma può essere partner di progetti che hanno altri enti capofila.

Art. 2 – Priorità

Verrà riconosciuta priorità ai progetti che prevedono :

- Interventi mirati a ridurre la conflittualità sociale, al contrasto alla devianza e a favorire l’educazione alla legalità nelle scuole

- Interventi di orientamento all'accesso al sistema dei servizi e di diffusione di informazioni per le persone in esecuzione penale
- Attività formative brevi collegate al sistema della formazione professionale attraverso il sistema dei crediti, rivolte alle persone detenute
- Interventi di sostegno alla genitorialità delle persone in esecuzione penale e a favore delle loro famiglie
- Interventi mirati a sostenere la persona inserita in un percorso di reinserimento lavorativo attraverso specifiche azioni mirate ad una integrazione sociale e al raggiungimento di una piena autonomia
- Progetti rivolti a particolari fasce di popolazione in esecuzione penale: stranieri, sex-offenders, tossicodipendenti
- Progetti rivolti alla popolazione femminile detenuta e ai bambini presenti negli Istituti penitenziari
- Progetti di formazione congiunta rivolti a operatori pubblici, dell'Amministrazione Penitenziaria e del privato sociale e, in particolare, ai membri dei Gruppi Operativi Locali
- Progetti mirati ad avviare attività lavorative interne agli Istituti in grado di garantire la propria autosostenibilità futura
- Attività sportive rivolte a persone in esecuzione penale
- Iniziative culturali rivolte a persone in esecuzione penale

Dovrà essere specificato se trattasi di "Progetto sociale", "Progetto sportivo" o "Progetto culturale". I progetti dovranno contenere un'analisi sul contesto territoriale o settoriale, gli obiettivi generali e l'obiettivo specifico che il progetto intende raggiungere, le attività previste, la composizione della partnership le singole capacità dei soggetti coinvolti e il loro specifico ruolo la tipologia dei/delle beneficiari/e , il piano economico dettagliato, le attività di monitoraggio e valutazione e le modalità di diffusione dei risultati.

Le iniziative progettuali dovranno essere coerenti con i principi della L.R.1/2004 e con le politiche sociali, della formazione e del lavoro , dello sport e della cultura della Regione Piemonte.

Art. 4 – Modalità di presentazione delle domande di contributo e ammissibilità delle domande

Le domande dovranno essere redatte utilizzando il modello 1 appositamente predisposto e, laddove dovute, corredate da marca da bollo (ai sensi del D.M. del 20.8.1992 n. 106 e s.m. in materia di "imposta di bollo") e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto attuatore.

Sarà causa di esclusione l'assenza della sottoscrizione nella parte in cui è prevista (modello 1)

Alla domanda dovrà essere allegato:

- 1) la copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità, esclusi gli Enti pubblici
- 2) la scheda progettuale riportante la chiara indicazione relativa alla tematica : "Progetto sociale", "Progetto sportivo", "Progetto culturale"
- 3) la lettera di adesione da parte del Gruppo Operativo Territoriale competente
- 4) la lettera di adesione della Direzione dell'Istituto penitenziario per i progetti che prevedono azioni all'interno degli Istituti
- 5) le lettere di adesione di eventuali altri partner

Al fine di valutare l'inserimento del progetto in una programmazione territoriale concordata si prega di allegare, ove presenti, i piani di lavoro annuali previsti dalla DGR n. 52-11390 "Linee guida per il funzionamento dei Gruppi Operativi Locali" o le parti dei Piani di zona previsti dall'art. 17 della L.R. 1/2004 relativi alla tematica.

Potranno inoltre essere allegati: curriculum sintetico del soggetto presentatore e scheda relativa alle esperienze precedenti.

La mancanza della documentazione di cui al punto 1, 3 , 4 sarà causa di inammissibilità.

I progetti redatti secondo le modalità previste dallo schema di domanda (All. 1) e corredati dagli allegati dovranno essere presentati in busta chiusa, recante l'indicazione del mittente e la seguente dicitura:

BANDO PER PROGETTI NEL SETTORE DEL CONTRASTO DELLA DEVIANZA, DELLA CRIMINALITA' E A FAVORE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE

La presentazione dei progetti dovrà avvenire esclusivamente

- **a mezzo posta mediante raccomandata A/R**

Non saranno accettate altre forme di consegna.

Il termine per la presentazione delle domande di contributo è fissato **entro il 17 settembre 2007** (fa fede il timbro postale di spedizione)

Le domande dovranno essere indirizzate a:

Regione Piemonte
Direzione Politiche Sociali - Settore Programmazione
Corso Stati Uniti 1- 10128 TORINO

Art. 5 - Durata dei progetti

I progetti dovranno concludersi entro la data individuata nella determinazione di approvazione del progetto.

Ogni proroga ai termini su indicati dovrà essere richiesta e preventivamente autorizzata con lettera del responsabile della Direzione Politiche sociali.

Art. 6 - Stanziamento disponibile ed entità dei contributi

La somma disponibile per la concessione dei contributi è :

Euro 800.000,00 sul Cap 17071 relativi a progetti sociali
Euro 100.000,00 sul Cap 17283 relativi a progetti sportivi
Euro 75.000,00 sul Cap 17707 relativi a progetti culturali

Le iniziative promosse potranno usufruire di un contributo massimo di Euro 40.000

La Regione si riserva, in relazione alle risorse disponibili e sulla base della valutazione ottenuta, la facoltà di finanziare parzialmente i progetti.

Qualora venga assegnato un contributo inferiore alla richiesta, il beneficiario potrà realizzare il progetto come previsto attraverso altri cofinanziamenti o presentare, entro 45 giorni, una rimodulazione del progetto riducendo le singole voci di spesa ma mantenendo gli obiettivi e i contenuti progettuali. Il responsabile della Direzione Politiche Sociali comunicherà con lettera l'approvazione della rimodulazione.

Nel caso in cui l'assegnazione di contributi di una tipologia di progetti sia inferiore alla somma impegnata, i fondi disponibili saranno utilizzati per finanziare le altre tipologie.

Art. 7 Costi ammissibili

Il contributo sarà a parziale copertura delle spese destinate esclusivamente alla realizzazione del progetto, non imputabili pertanto all'attività ordinaria. Saranno riconosciute le spese sostenute dalla data della deliberazione che approva il suddetto bando.

Costi ammissibili:

- **Personale utilizzato per la messa in opera del progetto**

Se personale dipendente indicare l'ente di appartenenza, la funzione, il costo orario, il tempo utilizzato per la realizzazione del progetto.

Nel caso sia personale dipendente da un ente partner del progetto si invita a sostenere direttamente questa voce di spesa considerandola come cofinanziamento

- **Personale esterno**

Personale con incarichi professionali, contratti a progetto, ecc. utilizzato per la realizzazione del progetto

- **Progettazione e coordinamento**

La voce relativa ai costi di progettazione , coordinamento e di segreteria non può superare il (10%) del totale del progetto

- **Locali**

Spese di affitto e relative utenze esclusivamente per i locali destinati alle attività progettuali

- **Arredi e dotazioni strumentali**

Beni di consumo, attrezzature necessarie alla realizzazione del progetto

- **Varie**

Spese di trasporti e viaggi, materiali pubblicitari, pubblicazioni, convegni , altro

- **Azioni di sostegno agli utenti del progetto**

Borse lavoro, azioni di supporto relative all'affitto, ai trasporti, ecc.

Art. 8 - Commissione di valutazione

La valutazione delle domande sarà effettuata da un'apposita Commissione composta come previsto dalla D.G.R. n. 34-2851 e costituita con provvedimento del responsabile della Direzione Politiche Sociali.

Art. 9 - Criteri di valutazione

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti secondo un sistema analitico multicriteriale di seguito descritto

CRITERI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
CURRICULUM	1. Esperienza maturata dal soggetto presentatore nell'ambito di intervento prescelto 2. Risultati delle progettazioni e delle esperienze precedenti	10
PARTNERSHIP	1. Qualità della partnership (coerenza con l'ambito di intervento prescelto) 2. Chiarezza dei ruoli e delle competenze di ciascun partner nella realizzazione del progetto	15
QUALITA' ED ORGANICITA' DEL PROGETTO	1. Chiarezza nell'illustrazione del contesto territoriale o settoriale; 2. chiarezza nella definizione degli obiettivi generali e dell'obiettivo specifico che il progetto intende raggiungere; 3. pertinenza: rispondenza della proposta progettuale ai problemi specifici e reali dei beneficiari; 4. descrizione dettagliata delle attività e coerenza tra queste, i risultati attesi e gli obiettivi; 5. sostenibilità intesa come durata nel tempo dei benefici assicurati ai destinatari del progetto; 6. sistema di monitoraggio e valutazione; 7. innovatività della proposta.	40
DIMENSIONE FINANZIARIA	1. Coerenza tra contenuti della proposta progettuale e preventivo di spesa;	15

	2. congruità dei costi e delle voci di spesa 3. Presenza di cofinanziamenti	
COERENZA DEL PROGETTO NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	1. Inserimento del progetto in una programmazione territoriale concordata valutato in relazione alla documentazione inviata; 2. Coerenza del progetto con le priorità indicate e con le politiche sociali e le politiche attive del lavoro, dello sport e della cultura della Regione Piemonte	20
	Totale	100

La Commissione, successivamente alla valutazione, stabilirà 3 graduatorie di merito, una per ogni tipologia dei progetti (sociali, sportivi e culturali).

Risulteranno idonei e pertanto verranno inseriti in graduatoria solo i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 60

Art. 10 – Assegnazione dei contributi

Sulla base dei risultati della valutazione operata dalla Commissione (graduatorie di merito degli idonei) il Responsabile della Direzione Politiche Sociali provvederà ad approvare le graduatorie ed assegnare i contributi oggetto del presente bando entro 6 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

L'Ente beneficiario dovrà comunicare l'avvio del progetto entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione di contributo o, nel caso di contributo ridotto, la rimodulazione del progetto e del preventivo di spesa.

L'Ente beneficiario dovrà dare visibilità del contributo ricevuto in ogni occasione di evidenza pubblica. Sugli eventuali materiali prodotti va riportata la dicitura "con la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte" nonché il logo dell'Ente.

Art. 11 - Variazioni in corso d'opera

L'attuazione dei progetti deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto dei progetti approvati e di tutte le condizioni previste (destinatari, attività, ecc.).

Eventuali variazioni, purché in coerenza con l'impianto complessivo del progetto , potranno essere effettuate solo previa autorizzazione della Direzione regionale Politiche sociali, pena la non ammissibilità della relativa spesa.

Art.12 Monitoraggio verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare a campione, durante il periodo di realizzazione degli interventi, delle verifiche sull'andamento del progetto.

Art. 13 Relazione finale ed elenco spese sostenute

Entro 45 giorni dalla conclusione del progetto i soggetti beneficiari dei contributi dovranno presentare una relazione finale e un resoconto, redatti secondo il modello allegato (mod. 3).

La documentazione relativa alle spese sostenute è conservata dall'Ente beneficiario su cui la Regione Piemonte si riserva di effettuare un controllo a campione.

Art. 14 Erogazione dei contributi

I contributi assegnati dal presente bando verranno erogati come segue:

-70% come anticipo all'avvio del progetto

-30% a conclusione del progetto e a seguito di presentazione del resoconto e della relazione finale

Art. 15 – Riduzione o revoca del contributo concesso

Il contributo potrà essere **revocato** nei seguenti casi:

- mancata presentazione, entro il termine di 45 giorni dalla data di conclusione del progetto, della relativa relazione finale e del resoconto;
- realizzazione del progetto in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termine di durata temporale, senza averne concordato le modifiche con la Regione;
- accertamento di irregolarità nella contabilizzazione delle spese.

Art. 16 Trattamento dei dati personali

A norma dell'art. 13 del D. Lgs 196/2003 “ Codice in materia di protezione dei dati personali” si forniscono le informazioni seguenti:

Il trattamento che andiamo effettuare (art. 13):

- a) ha le seguenti finalità: concessione di contributo economico a sostegno di progetti e iniziative nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale ;
- b) sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale e informatizzata da incaricati del Settore Programmazione della Direzione Politiche Sociali;
- c) i dati potranno venire a conoscenza del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo, e il loro eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata concessione del contributo. Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino - Piazza Castello 165.

Il responsabile del trattamento è il Dott. Giampaolo Albini – Dirigente Settore Programmazione della Direzione Politiche Sociali

Al titolare o al responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti previsti dal D. Lgs 196/2003.

MODELLO 1 – DOMANDA

da presentare su carta intestata corredata da marca da bollo
(ai sensi del D.M. del 20.8.1992 n. 106 e s.m. in materia di
"imposta di bollo" e sottoscritta dal legale rappresentante
del soggetto attuatore)

(Bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti e iniziative nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti area adulta)

Alla Regione Piemonte
Direzione Politiche Sociali
Settore Programmazione
Corso Stati Uniti 1
10128 TORINO

Domanda di contributo per l'anno 2007

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

residente a _____ (Prov.) _____

in qualità di legale rappresentante di _____

avente la seguente natura giuridica: _____

e avente sede legale in _____

Comune _____ (Prov.) _____ cap. _____

Telefono _____ fax _____ e-mail _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____
(dati riferiti all'Ente/Associazione)

CHIEDE

un contributo di Euro _____ a copertura delle spese previste per l'attuazione
del progetto denominato _____

consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di
falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

DICHIARA

- ❖ di aver preso integralmente visione del bando rivolto ad Enti pubblici, agenzie formative, associazioni, cooperative e loro consorzi, per la richiesta di contributi per progetti e interventi nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale- anno 2006 e di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione;

SI IMPEGNA, NEL CASO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

- ❖ a trasmettere, entro 45 giorni dalla comunicazione di assegnazione di contributo, la dichiarazione di avvio del progetto e di eventuale rimoludazione delle azioni e delle relative spese;
- ❖ a trasmettere inderogabilmente entro 45 giorni dalla conclusione del progetto, la relazione finale del progetto, utilizzando i modelli predisposti dalla Regione Piemonte (All. 3);
- ❖ a conservare agli atti tutta la documentazione concernente la realizzazione del progetto ed a trasmettere la medesima su specifica richiesta della Regione Piemonte;
- ❖ a dare visibilità del contributo ricevuto in ogni occasione di evidenza pubblica, nonché sugli eventuali materiali prodotti, riportando il logo regionale e la dicitura “con la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte”;
- ❖ a trasmettere copia dei materiali eventualmente prodotti, autorizzandone la riproduzione, anche parziale, e la diffusione.

Si allega alla presente

- la copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità
- la scheda progettuale redatta su apposito modello 2
- la lettera di adesione da parte del Gruppo Operativo Territoriale competente
- la lettera di adesione della Direzione dell’Istituto penitenziario per i progetti che prevedono azioni all’interno degli Istituti
- le lettere di adesione di eventuali altri partner

(luogo e data)

Timbro e firma del Legale Rappresentante

(firma per esteso e leggibile)

MODELLO 2 - SCHEDA PROGETTUALE

- PROGETTO SOCIALE
- PROGETTO SPORTIVO
- PROGETTO CULTURALE

GRUPPO OPERATIVO LOCALE DI

TITOLO O DENOMINAZIONE PROGETTO

ENTE REALIZZATORE

PARTECIPANTI AL PROGETTO (*Partner del progetto, ruoli e competenze per la realizzazione del progetto*)

DURATA PREVISTA

Data avvio

Data termine

ANALISI DEL CONTESTO

INDIVIDUAZIONE DEL/DEI PROBLEMA/I CHE SI INTENDONO AFFRONTARE

OBIETTIVI GENERALI (Benefici sociali ed economici di medio e lungo termine al raggiungimento dei quali il progetto contribuirà)

--

OBIETTIVI SPECIFICI O SCOPI DEL PROGETTO

--

RISULTATI ATTESI (Servizi che i beneficiari riceveranno dal progetto)

--

DESCRIZIONE ATTIVITA' (*descrizione delle singole azioni che compongono il progetto, durata, strumenti, etc,...*)

--

BENEFICIARI (*Numero soggetti coinvolti e caratteristiche*)

--

AZIONE 1:

AZIONE 2

AZIONE 3

TEMPI

AZIONE	DESCRIZIONE	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d

RISORSE PROFESSIONALI COINVOLTE

--

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (modalità, indicatori)

--

COERENZA DEL PROGETTO CON LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E CON LE POLITICHE REGIONALI

--

PREVENTIVO ECONOMICO

A) PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E SEGRETERIA (la voce di costo non può superare il 10% del costo totale)

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	TOTALE

B) PERSONALE

QUALIFICA	ENTE DI APPARTENENZA	MANSIONI SVOLTE	COSTO ORARIO	N: ORE	COSTO COMPLESSIVO
-----------	----------------------	-----------------	--------------	--------	-------------------

TOTALE					

C) ARREDI, ATTREZZATURE

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	TOTALE

D) AFFITTO LOCALI, SPESE DI GESTIONE

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	TOTALE

E) VARIE (BORSE LAVORO, ecc.)

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	TOTALE

COSTO TOTALE A + B + C + D + E=

FINANZIAMENTO RICHIESTO ALLA REGIONE PIEMONTE

ALTRI FINANZIAMENTI PUBBLICI O PRIVATI

RISORSE PROPRIE

TOTALE

DATA

TIMBRO E FIRMA

MODELLO 3 – RELAZIONE FINALE E RESOCONTO SPESE SOSTENUTE

- PROGETTO SOCIALE
- PROGETTO SPORTIVO
- PROGETTO CULTURALE

GRUPPO OPERATIVO LOCALE DI

ENTE REALIZZATORE

.....

TITOLO DEL PROGETTO

.....

PARTNER

.....

.....

DURATA

Data avvio

Data termine

BENEFICIARI (specificare numero e tipologia beneficiari coinvolti per ogni azione progettuale)

.....

.....

OBIETTIVO SPECIFICO O SCOPO DEL PROGETTO

.....

.....

.....

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' (descrizione singole azioni che compongono il progetto)

.....

.....

.....

RISULTATI ATTESI

.....

.....

.....

RISULTATI OTTENUTI

.....

.....

.....

MONITORAGGIO (dati, indicatori....)

.....
.....
.....

ASPETTI QUALIFICANTI DEL PROGETTO

.....
.....
.....

NODI PROBLEMATICI EVIDENZIATI

.....
.....
.....

VALUTAZIONI E CONSIDERAZIONI FINALI

.....
.....
.....

PROSPETTIVE DI SVILUPPO DELL'INIZIATIVA SUCCESSIVA ALLA SUA
REALIZZAZIONE

.....
.....
.....

ELENCO SPESE SOSTENUTE

A) PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E SEGRETERIA

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	ESTREMI	TOTALE

B) PERSONALE

QUALIFICA	ENTE DI APPARTENENZA	MANSIONI SVOLTE	COSTO ORARIO	N: ORE	COSTO COMPLESSIVO

C) ARREDI, ATTREZZATURE

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	ESTREMI	TOTALE

D) AFFITTO LOCALI, SPESE DI GESTIONE

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	ESTREMI	TOTALE

E) VARIE (borse lavoro, ecc.)

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	ESTREMI	TOTALE

COSTO TOTALE SOSTENUTO A + B + C + D + E=

RISORSE

Finanziamento regionale	
Risorse proprie	
Altri finanziamenti pubblici e privati: - da ente pubblico (specificare) - da ente privato (specificare)	
Altre risorse (da specificare)	
TOTALE	

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante dell'ente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a _____

(cognome)

(nome)

in qualità di

consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

- nato/a _____ (____) il _____
(luogo) (prov) (data)
- residente a _____ (____) in _____
(luogo) (prov) (indirizzo)
- legale rappresentante del _____
- con sede in _____
- indirizzo _____
- c.a.p. _____ telefono _____ /fax _____
- C.F. dell'Ente _____

titolare del progetto _____

approvato e finanziato con determinazione dirigenziale n.

DICHIARA

- che il contributo assegnato dalla Regione Piemonte con D.D. n. _____ del _____ per gli interventi nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale ammontante a Euro, nonché gli ulteriori fondi provenienti dagli enti coinvolti nell'attuazione del progetto, sono stati utilizzati per la realizzazione del progetto stesso, secondo le modalità e le voci di spesa indicate nel modulo in copia allegata;
- che la relativa documentazione contabile, giustificativa delle spese effettuate, nonché ogni altro atto concernente la realizzazione del progetto, sono conservati agli atti dell'ente scrivente, e saranno trasmessi, su specifica richiesta, alla Regione Piemonte.

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 196/03 (PRIVACY): i dati sopra riportati sono richiesti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.